

*Non è nelle stelle il segno del nostro destino*

Talk con gli artisti Cristiano Quagliozi e Milena Scardigno, modera Penelope Filacchione

Sabato 12 ottobre 2024 ore 18.00

Il tema della giornata AMACI 2024 è l'accessibilità come libertà, sia essa materiale, morale, di esperienza e di vita. La giornata cade quest'anno durante la mostra prevista Cristiano Quagliozi | Milena Scardigno, *Matrici temporali*: i due artisti hanno lavorato a quattro mani su 24 incisioni, rispettivamente in calcografia e linoleografia, sul tema del calendario e dell'oroscopo, intesi sia come misura del tempo fisico, sia come aspettativa e speranza di tempi e di opportunità diverse. Nonostante le nostre conoscenze scientifiche, e anzi proprio grazie ad esse, oggi il tempo non è più considerato unilineare, ciononostante l'Umanità ancora cerca nelle stelle anche il segno di una predestinazione che può essere gioco, ma che può diventare limite e perfino prigionia emotiva.

Proprio per questo, gli artisti, in un contesto di rimandi, alternanze e coincidenze, hanno inserito nelle loro matrici elementi simbolici diversi, che da un lato riferiscono alla tradizione e dall'altro giocano liberamente e in maniera surreale con i simboli, rivendicando semmai al tempo del sogno e dell'inconscio la possibilità della libertà interiore, la prima necessaria affinché si possano abbattere le barriere psicologiche che impediscono la consapevolezza e l'emancipazione.

Traduzione inglese

The topic of the AMACI 2024 day is accessibility as freedom, be it material, moral, experience and life.

This year the day falls during the Cristiano Quagliozi | exhibition Milena Scardigno, *Time matrix* (*Matrici temporali* in Italian, for the printing matrix): the two artists worked together on 24 engravings, in intaglio and linocut respectively, on the theme of the calendar and the horoscope, understood both as a measurement of physical time and as expectation and hope of different times and opportunities. Despite our scientific knowledge - indeed thanks to it - today time is no longer considered unilinear, but Humanity still searches in the stars for the sign of a predestination which can be a game, which can become a limit and even an emotional prison. Precisely for this reason, the artists, in a context of references, alternations and coincidences, have inserted different symbolic elements into their matrices, which on the one hand refer to tradition and on the other play freely with them in a surreal way. In the time of dreams and the unconscious, artists claim the possibility of inner freedom, the first necessary so that the psychological barriers that prevent awareness and emancipation can be broken down.